

I.C. “G. CAPUOZZO” NAPOLI



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. CAPUOZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Triennio di riferimento: 2019/20-2021/22

Anno scolastico di aggiornamento: 2020/21

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. CAPUOZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5935/0401 del 13/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 7

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. □ Insegnamenti attivati
3.3. □ Curricolo di Istituto

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'I.C. "G. Capuozzo" accoglie una platea scolastica il cui contesto socio - economico è di livello medio, medio - basso; ciò è da attribuire alla ubicazione delle sedi scolastiche in contesti territoriali diversi tra loro: Centro Direzionale e Quartiere S. Erasmo. Questa realtà così varia rappresenta una continua sfida per la realizzazione della Mission della scuola, che non può non mettere in atto strategie e iniziative che mirano al miglioramento delle competenze, del livello culturale e al successo formativo per tutti gli alunni, indipendentemente dai livelli di partenza.

La scuola accoglie anche alunni con diversa abilità; è in crescita la presenza di alunni stranieri, in particolare cinesi, nella sede ubicata al Centro Direzionale, come effetto dei cambiamenti della popolazione abitativa. Tale presenza induce la scuola a potenziare i processi di inclusione e integrazione, con iniziative di alfabetizzazione di Italiano.

La distribuzione degli alunni per classe è compatibile con gli spazi e garantisce comunque un buon rapporto docente - alunno. L'attenzione della scuola è comunque sempre rivolta sia al conseguimento del successo scolastico e formativo di ogni allievo che alla collaborazione con le famiglie nell'azione educativa. Sempre proficui sono i rapporti con i Servizi Sociali e non mancano intese con Associazioni presenti sul territorio che si occupano di accompagnare la genitorialità.

VINCOLI

Interventi o iniziative sistematiche legate a collaborazioni o partenariati con enti o associazioni che non derivino solo da contributi preziosi offerti a livello di volontariato, ma tuttavia ancora limitati rispetto alle necessità, risultano ancora di non facile realizzazione e rimangono vincolati alle risorse economiche disponibili.

I rapporti con Enti esterni sono risultati ostacolati dall'emergenza epidemiologica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'ambito territoriale in cui è collocata la scuola è caratterizzato da un'elevata densità abitativa, una buona rete di mezzi di trasporto e piccoli esercizi commerciali. Soprattutto in prossimità della sede centrale dell'Istituto sono presenti vari uffici istituzionali. Sono anni ormai che la Scuola, in seguito alla regolare candidatura al programma SCUOLA VIVA POR Campania, è assegnataria di finanziamenti per la realizzazione di attività extracurricolari varie; per l'anno in corso si prevedono di lingua inglese, film making, sport come la vela, teatro, e musica.

VINCOLI

Gli Enti Locali, per quanto presenti rispetto alle necessità del territorio e delle numerose istituzioni scolastiche, non riescono, pur volendo, a far fronte sempre a tutte le esigenze di manutenzione che si evidenziano molto di frequente sia in sede centrale che al plesso S. Erasmo. Infatti, oltre agli interventi più semplici ai quali spesso provvede anche la scuola autonomamente, ne sarebbero opportuni anche altri più importanti per poter utilizzare spazi aperti o altri dismessi, o anche per ricavare qualche altra aula o spazio comune. Il Centro Direzionale, per quanto riguarda il territorio della Sede Centrale, offre solo la possibilità di collaborazione con la Parrocchia della zona, unica altra "agenzia formativa". L'emergenza epidemiologica degli ultimi due anni ha ovviamente ostacolato le relazioni con enti esterni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili da diversi mezzi di trasporto (metropolitana, circumvesuviana, treni, autobus). Negli edifici scolastici le aule rispettano le dimensioni della normativa vigente. Nell'ultimo rapporto sulla sicurezza nelle scuole italiane, promosso nel 2017 dall'Associazione Cittadinanza Attiva in collaborazione con la Protezione Civile ed il MIUR, la Sede Centrale dell'Istituto ha ottenuto punteggi tutti al di sopra della sufficienza, riportando in particolare un giudizio buono per l'attività di prevenzione svolta ogni anno e per lo stato di conservazione dell'edificio. Sia in centrale che in succursale esistono sale informatiche e LIM in varie aule, gli edifici sono cablati. La Sede centrale ha una palestra spaziosa. Negli ultimi mesi, con i finanziamenti ministeriali finalizzati a promuovere le dotazioni tecnologiche per esigenze di DDI e di eventuale concessione di dispositivi in comodato d'uso gratuito agli alunni risultati sprovvisti, sono stati acquistati nuovi dispositivi di diverso tipo.

VINCOLI

L'involucro esterno dell'edificio della sede centrale è caratterizzato da un'ampia superficie in vetro che determina forti escursioni termiche, sia d'inverno che nei mesi più caldi. Talvolta si verificano infiltrazioni in alcuni locali (aule e spazi comuni) e problemi di insufficiente ombreggiamento nelle aule. Nell'edificio della sede centrale il numero delle aule è insufficiente ad accogliere tutte le iscrizioni che pervengono ogni anno; mancano aule per i laboratori. Nell'edificio del plesso S. Erasmo manca la palestra.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La Mission della scuola "Una scuola di tutti e di ciascuno" intesa nella promozione del successo formativo per tutti gli alunni, ognuno visto nella propria diversità, va perseguita sempre e ancora attraverso il conseguimento delle finalità orientative dell'azione educativa anche per il nuovo triennio 2022 - 25.

Saranno attivate tutte le azioni collegabili alle priorità indicate dal c. 7 art. 1 della L. 107/2015, attraverso un'offerta formativa ricca e diversificata nello spirito dell'inclusione e della piena integrazione.

Si spera in un ritorno alla "normalità", per far sì che le attività educativo - didattiche possano essere offerte appieno senza i vincoli del distanziamento, favorendo l'esperienza della didattica dei gruppi misti e di livello, attraverso le classi aperte e il coinvolgimento di alunni di classi diverse per dare significato alle attività previste dal curriculum verticale per la continuità nello scambio di competenze tra alunni delle classi "ponte". Parliamo di possibili progetti curricolari ed extracurricolari legati all'ambito musicale-artistico, motorio e della drammatizzazione, ma anche all'ambito del potenziamento delle competenze di base.

Tali attività rispondono alle priorità del RAV relative alle **Competenze chiave europee** (Competenze sociali e civiche e dell'Imparare ad imparare) atte a potenziare il senso di appartenenza alla scuola, premessa necessaria e base per porre il rispetto delle regole ivi stabilite e ad assicurare un maggiore rispetto delle regole della convivenza civile e il senso di responsabilità personale e collettivo con percorsi volti a potenziare le competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale e a prevenire e

contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo. Allo stesso modo saranno attivati percorsi miranti allo sviluppo di competenze linguistiche e logico-matematiche finalizzati al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate Invalsi.

Infatti, seppure nell'anno scolastico 2020 – 21 siano state poste in essere dinamiche didattiche e modalità orario con il concorso di Personale Docente previsto dall'Organico COVID volte al superamento delle limitazioni e delle criticità nel raggiungimento di competenze specifiche da parte degli alunni, create dalla pandemia, non è ancora prossimo il traguardo posto dalla priorità **“Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali”**.

Saranno dunque attivati percorsi didattici :

- Ø Lavoro di ricerca - azione legato alla didattica per competenze (curricolo, progettazione e valutazione) attraverso l'attività di progettazione dei dipartimenti, dei consigli di classe e di intersezioni che hanno portato al curricolo verticale per competenze con rubriche e griglie di valutazione. Si intende procedere con l'intensificazione delle attività che certamente completano la progettazione per competenze: compito di realtà. Inoltre lo sviluppo della progettazione e valutazione per competenze potrà tornar utile anche per ridurre gli scarti tra i diversi ordini di scuola di questo Istituto Comprensivo, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese, discipline oggetto delle prove standardizzate nazionali. Il percorso è trasversale anche al miglioramento delle competenze sociali e civiche allo scopo di prevedere e/o superare i rischi legati al bullismo e al cyberbullismo, nonché all'uso corretto degli strumenti digitali e alla riduzione delle sanzioni disciplinari legate al comportamento scolastico. Imparare ad imparare è la competenza europea che particolarmente è posta all'attenzione del nostro I.C. e che attraverso le attività che vengono poste in essere certamente favoriranno in ogni allievo il conseguimento dell'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. E' un'opportunità che permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento basati su scelte e decisioni prese consapevolmente e autonomamente, per

apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come processo socialmente connotato.

- Ø Nella consapevolezza di un curriculum verticale condiviso si porranno in essere attività connesse per classi ponte con metodologie innovative e ambienti di apprendimento alternativi. Attività di coordinamento sistematico di tutte le informazioni sugli alunni al passaggio tra i vari gradi di scuola, analizzando con particolare cura la situazione educativo - didattica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Ø Realizzazione di progetti inclusivi e di attività legate alla gestione della diversabilità e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (stranieri, disagio, DSA, alunni con patologie gravi), eccellenze e superamento della dispersione. Il percorso di inclusione prevede sempre il coinvolgimento delle famiglie, il supporto di reti e Associazioni esterne di psicologi e pedagogisti. La scuola "di tutti e di ciascuno" prevede e persegue il successo formativo e lo star bene a scuola di ogni allievo.

Pertanto si definiscono le finalità generali che si intendono raggiungere:

1. Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno, in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento;
2. favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto reciproco e, quindi, la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e di amicizia.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Ø **Traguardi attesi in uscita**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, cittadinanza e autonomia

- Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

□ INSEGNAMENTI ATTIVATI

Per la **scuola dell'infanzia** si confermano 40 ore settimanali, per la **scuola primaria** 27 ore settimanali, per la **scuola secondaria di primo grado** 30 ore settimanali.

In merito all'insegnamento dell'**Educazione civica** a partire dall'a.s. 2019-2020 le istituzioni scolastiche hanno riletto/ricalibrato il Curricolo al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricula autonomi (Ex Art. 3 LEGGE 92/2019) :

- 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;**
- 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;**
- 3. Educazione alla cittadinanza digitale;**
- 4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;**
- 5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio**

ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Per questo insegnamento è previsto un monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia): nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non sono state previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare alle singole discipline, per la scuola secondaria di primo grado sono stati ricalibrati gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di Educazione civica. L'organizzazione delle tematiche per tutti e tre gli ordini di scuola è stata definita nel Curricolo di Educazione civica dell'Istituto.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento ha cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli di classe. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, secondo i criteri di valutazione di ciascuno dei tre ordini di scuola. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

□ CURRICOLO DI ISTITUTO

Partendo dalle indicazioni normative, in particolare dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del I ciclo, dal documento "Nuovi Indicazioni e nuovi scenari", dai nuovi modelli di certificazione delle competenze, il curricolo dell'I.C. Capuozzo traduce in pratica (orari, organizzazione didattica, anche attraverso il ruolo svolto dalle figure di sistema individuate) le finalità esplicitate nella mission "Una scuola di tutti e di ciascuno". Le competenze disciplinari promosse corrispondono al patrimonio culturale indispensabile agli alunni per proseguire negli studi e per maturare la capacità di orientarsi nella società della conoscenza e dell'apprendimento permanente. Il ventaglio di strategie e metodologie, diversificato e vario, è strumentale al perseguimento del successo formativo, con attenzione all'inclusione di alunni più carenti e che manifestano forme di disagio e alla valorizzazione delle eccellenze. Già dalla Scuola dell'Infanzia avviene il processo di orientamento inteso come conoscenza di sé, di scoperta di attitudini e di autovalutazione da parte degli alunni. L'offerta formativa in orario curricolare è ricca di progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e si sofferma in particolare anche sul perseguimento delle competenze trasversali; il curricolo verticale di Istituto è stato strutturato per classi ponte a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla terza classe della Secondaria di primo grado. Progetti di recupero e potenziamento sono perseguiti anche con l'apporto delle attività realizzate dai docenti con assegnazione parziale o totale di Potenziamento, sia nella Scuola Primaria che Secondaria di primo grado, senza tralasciare la Scuola dell'Infanzia, i cui alunni cinquenni lavorano anche in continuità con i compagni delle classi prime della Primaria. I criteri di valutazione condivisi, sono applicati coerentemente all'azione didattica intrapresa e puntano alla determinazione e descrizione del successo formativo degli allievi. In ottemperanza all' Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 che introduce il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della Scuola primaria, secondo quanto stabilito dalla legge 41/20 e successive modifiche, è stato realizzato l'aggiornamento delle rubriche di valutazione per la Scuola primaria, per ogni disciplina. Tale aggiornamento adempie ai contenuti delle Linee Guida di valutazione,

con riferimento ai quattro differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Tutte le attività saranno coerenti con il raggiungimento delle priorità del RAV:

R Ø Risultati delle prove standardizzate nazionali

Ø Ø Competenze chiave europee (competenze sociali e civiche ed imparare ad imparare)

tramite percorsi miranti allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche e attraverso, laddove la situazione epidemiologica lo consentisse nuovamente, la progettazione di compiti di realtà e valutazione autentica finalizzata ad implementare la didattica per competenze.

Concorrerà a tale finalità anche l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curriculari ed extracurriculari, volti anche a:

- 1. recupero e potenziamento** del profitto alla luce dei periodi di DAD degli ultimi anni e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al precedente anno scolastico;
- 2. rafforzamento dell'inclusione**, intesa in senso ampio come l'insieme di iniziative rivolte agli alunni H e DSA, ma anche quelle finalizzate a contrastare dispersione scolastica, esclusione sociale, discriminazione sociale e bullismo, e le azioni rivolte ad accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri, alla valorizzazione delle eccellenze;
- 3. miglioramento delle competenze digitali** degli studenti alla luce del PSDN: implementazione del numero di certificazioni informatiche di base; sviluppo di competenze legate all'uso della stampante 3D; promozione di competenze nel campo della robotica; sviluppo di competenze di cittadinanza digitale.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo dell'Istituto è finalizzato alla realizzazione degli intenti prefissati nel PTOF 2022-25, alla luce anche di quanto emerso nel RAV a livello di priorità. In particolare, come coerentemente poi ridisegnato, per le diverse specificità, sia nel Programma Annuale che nella Contrattazione Integrativa di Istituto e poi di conseguenza nel Conto Consuntivo, a livello economico-finanziario, l'organigramma di Istituto prevede una serie di incarichi ricoperti sia dal personale docente che ATA, rispondenti alla logica del middle management. La struttura organizzativa è quindi rispondente alla logica dei diversi processi, sia di natura più strettamente didattico-educativi che organizzativi, presidiati da responsabili in una struttura reticolare che meglio può rispondere alla complessità del sistema scuola. In particolare, nell'ambito del personale docente, sono stati previsti i collaboratori di Direzione, i Responsabili di ordine di scuola e di plesso, i responsabili dei Dipartimenti disciplinari e i coordinatori dei Consigli di classe per la Scuola Secondaria di I grado, il NIV di Istituto e il NIV Infanzia con i relativi responsabili, la Commissione Curricolo Verticale, i Referenti per l'Educazione Civica, l'Animatore, il team Digitale ed il Pronto Soccorso Tecnico. Le Aree per le Funzioni Strumentali al PTOF sono state individuate, allo stesso modo, in coerenza con la realizzazione delle finalità del Piano dell'Offerta Formativa: progettazione per i diversi ordini di scuola, anche per quanto riguarda visite guidate ed eventi, inclusione, orientamento e continuità e in particolare è stata individuata, quest'anno anche l'Area della dispersione scolastica.

Per il personale ATA di Segreteria sono state previste figure di presidio degli ambiti del reclutamento del personale, della ricostruzione delle carriere, dell'archivio digitale, del reclutamento alunni.

Allo stesso modo la formazione del personale sarà prevista negli ambiti della sicurezza, sia per docenti che ATA, delle tecnologie per personale docente e amministrativo. Per il personale docente i temi già ritenuti di priorità saranno, per grandi linee, soprattutto l'innovazione didattica, l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica, le competenze digitali.